

VOLONTARIATO E CONCORRENZA SLEALE: LA GESTIONE NELLE COOPERATIVE SOCIALI E IMPRESE SOCIALI

Mario Moiso

presidente organo di controllo Anpas nazionale

**LA FIGURA DEL VOLONTARIO:
INQUADRAMENTO, TIPOLOGIA, COMPATIBILITÀ, RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE
11 luglio 2022 - ore 17.30/19**

COME GESTIRE I VOLONTARI NEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE

1. DAL CONCETTO DI «OGGETTIVITA'» A QUELLO DI «SOGGETTIVITÀ»
2. I VOLONTARI NEGLI ETS
3. DALLA COOPERAZIONE → AL VOLONTARIATO → AL VOLONTARIO
4. I LIMITI DI UTILIZZO
5. L'IMPRESA SOCIALE
6. LAVORATORI E VOLONTARI

DAL CONCETTO DI «OGGETTIVITÀ» A QUELLO DI «SOGGETTIVITÀ»

La L. 266/91 - Art. 2 - *Attività di volontariato* al 2° comma stabiliva:

Ai fini della presente legge per attività di volontariato deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.

DAL CONCETTO DI «OGGETTIVITÀ» A QUELLO DI «SOGGETTIVITÀ»

Il D.Lgs. 117/2017 - Art. 17 - Volontario e attività di volontariato stabilisce:

2. Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche per il tramite di un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

I VOLONTARI NEGLI ETS

Art. 17 D.Lgs. 117/2017:

1. Gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscriverne in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

3. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

I VOLONTARI NEGLI ETS

Art. 18 D.Lgs. 117/2017:

Gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

DALLA COOPERAZIONE --> AL VOLONTARIATO --> AL VOLONTARIO

... costituire una cooperativa *“non tanto per servirsi ma per servire”*. In questo enunciato era già contenuta la volontà di transitare dall’obiettivo della mutualità a quello della solidarietà. Quegli stessi soci aggiungevano poi che avrebbero voluto dar vita a un ente *“non tanto per chi meno ha, ma soprattutto per chi meno è”*.

Si coglieva un cambio radicale nei bisogni della gente. Fino a quel momento le cooperative tradizionali erano nate per soddisfare delle esigenze di carattere materiale: un lavoro, una casa, un bene di consumo, la possibilità di accedere al credito. Qui si proponeva invece di creare una cooperativa che andasse ad assecondare, a soddisfare soprattutto bisogni immateriali, legati cioè più alla sfera psicologica che alla pancia delle persone.

(Giuseppe Filippini 1963)

ESISTE UN'IDENTITÀ DI VOLONTARIATO CHE DEVE ESSERE RISPETTATA E VALORIZZATA

D.Lgs 112/2017 – Art. 13

2. ... nelle imprese sociali è ammessa la prestazione di attività di volontariato, ma il numero dei volontari impiegati nell'attività d'impresa, dei quali l'impresa sociale deve tenere un apposito registro, non può essere superiore a quello dei lavoratori. L'impresa sociale deve assicurare i volontari che prestano attività di volontariato nell'impresa medesima contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

COSA NON SI DEVE FARE

- i dipendenti non possono fare volontariato nel loro stesso ETS
- i volontari non possono essere remunerati in nessun modo (nemmeno con rimborsi spese a forfait)
- anche nell'impresa sociale il numero dei volontari impiegati nell'attività d'impresa, non può essere superiore a quello dei lavoratori dipendenti
- non esiste un concetto di «concorrenza sleale» del volontariato quanto piuttosto un «utilizzo illegale» del volontariato che spesso coinvolge manovalanza irregolare e sottopagata